Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | **Roma — Giovedì 7 Novembre** | **Numero 264**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:
N· CCCIX (Dato a Racconigi, il 4 ottobre 1901), col quale la R. Università di Roma è autorizzata ad accettare la donazione, delle signore Elisa Barozzi ed Amelia Pedrocchi, della Biblioteca del fu professore Eugenio Beltrami, senatore del Regno.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Perugia, con cui si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Varco Sabino, per gravi irregolarità;

Visti gli atti;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato, di cui si adottano i motivi che qui s'intendono integralmente riportati;

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972, e relativo Regolamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Varco Sabino è sciolta e la temporanea gestione è affidata alla Giunta municipale, a mente di legge.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 21 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del* **21** *ottobre* **1901**, *sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castrignano del Capo (Lecce).*

SIRE !

Le dimissioni di dieci su i quindici consiglieri assegnati al Comune di Castrignano del Capo e la scorretta persistenza del

Sindaco nel voler rimanere in carica, benchè abbandonato dalla maggioranza, hanno inasprito gli animi e resa la lotta oltre ogni misura accanita.

In queste condizioni dello spirito pubblico non è prudente indire le elezioni suppletive, anche per il riflesso che con esse difficilmente si riuscirebbe a formare ora una maggioranza compatta ed omogenea, migliore e diversa dell'attuale, sicchè vi sarebbe pericolo di peggiorare la presente situazione.

Reputo quindi assolutamente necessario sciogliere il Consiglio comunale di Castrignano del Capo, nella speranza che gli elettori sappiano convenientemente dirimere il conflitto.

A tal uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castrignano del Capo, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Michele Greco è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento nel nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 21 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

GOVERNO DELL'ERITREA

NOI
COLONNELLO CONTE VITTORIO TROMBI
Comandante delle RR. truppe, ff. di R. Commissario civile per l'Eritrea:

Veduto il Reale decreto 19 gennaio 1893, per l'accertamento dei confini delle terre spettanti allo Stato, alle tribù, ai villaggi, alle stirpi ed agli Enti di culto;

Ritenuto che già da parecchie generazioni la stirpe degli Engen lasciò il villaggio di Ona Libeè, da essa fondato, e si raccolse in Degghera Libeè;

Ritenuto che, in seguito a tale abbandono, il territorio di Aitelà, circostante al villaggio e già spettante agli abitatori del villaggio stesso, rimase abbandonato;

Ritenuto che gli Zanadegle di Saganeiti, i quali, regnando Re Teodoro, avevano avanzato pretese di proprietà sulla valle Aitelà, non potevano nè allora nè poi dimostrare il fondamento delle loro domande;

Ritenuto che secondo il diritto consuetudinario abissino le terre abbandonate dalle stirpi cui spettano, ritornano allo Stato;

Decretiamo:

Il territorio di Aitelà, nel distretto degli Zanadegle, secondo la mappa annessa al presente decreto, è dichiarato demaniale.

Dato in Asmara, addì 17 ottobre 1901.

TROMBI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1901:

Poggi cav. dott. Cesare, primo segretario di 1ª classe, nominato capo sezione di 2ª (L. 4500).

I seguenti sottosegretari sono nominati segretari di 3ª classe (L. 2000):

Sanna dott. Icaro, per anzianità — Varaldo dott. Alessandro, id. — Nuvolone avv. Francesco, per merito — Porro dott. Ettore, per anzianità e merito — De Ferrari dott. Giammaria, id. id. — Sansoni dott. Attilio, per anzianità — Carpi dott. Celestino, per merito — Marigonda dott. Domenico, per anzianità e merito — Manca avv. Vincenzo, per anzianità — Dore dott. Nino, per anzianità e merito — Militello dott. Francesco, per merito — D'Agostino dott. Carmelo, per anzianità — Capo avv. Michele, per anzianità e merito — Campanelli dott. Domenico, id. id. — Tafuri dott. Giovanni, per merito — Taddeucci dott. Carlo, per anzianità e merito — Bo dott. Federico, id. id. — Stravino dott. Gustavo, id. id. — Palestino dott. Salvatore, per merito — Menaldi dott. Felice, per anzianità e merito — Gallina dott. Francesco, id. id. — Mancini dott. Giuseppe, id. id. — Danzi dott. Carlo, per merito — Sassone dott. Prospero, per anzianità e merito — Brogi dott. Gino, id. id. — Savagnone dott. Achille, id. id. — Palumbo Cardella dott. Ernesto, per merito — Cannella dott. Bernardo, per anzianità e merito — De Angelis avv. Italo, id. id. — Cantore dott. Pasquale, id. id.

Bartolomeo rag. Nicola, alunno di 2ª categoria, nominato computista di 3ª classe (L. 1500).

Con decreti Ministeriali del 14 ottobre 1901:

Merlo cav. dott. Ildebrando, capo sezione, promosso per merito dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

I seguenti consiglieri sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000):

Rottondo cav. avv. Giuseppe, per merito — Capoduro cav. avv. Gio. Maria, per anzianità — Tabanelli cav. dott. Decio, per anzianità e merito — Laganà de Odeardi cav. dott. Giuseppe, id. id. — Sabbadini cav. dott. Francesco, per merito — Carracino cav. dott. Luigi, per anzianità — Guicciardi cav. nob. dott. Luigi, per anzianità e merito — Podestà cav. dott. Emilio, id. id — Cani cav. dott. Alessandro, per merito — Cardin-Fontana cav. dott. Giuseppe, per anzianità e merito — Carbone cav. dott. Luigi, per anzianità.

I seguenti consiglieri sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 4500):

Regnoli cav. dott. Pompeo, per merito — Colombo cav. dott. Alfredo, per anzianità e merito — Pessina cav. dott. Giuseppe, id. id. — Marchetti cav. dott. Antonio, per anzianità — Emprin cav. avv. Francesco, per merito — Pongileoni conte cav. dott. Cesare, per anzianità — Gioppi di Türkheim dei conti Gioppi nob. cav. dott. Luigi, per anzianità — Palma cav. dott. Mariano, id. — Bladier cav. dott. Gennaro, per merito — Caccialupi cav. dott. Giovanni, per anzianità — Davico cav. avv. Carlo, id. — Errante dott. Vincenzo, id.

Gargnani cav. dott. Giulio, primo segretario promosso, per anzianità e merito, dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000).

I seguenti consiglieri sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 4000):

Giordano dott. Francesco, per merito — Moro cav. dott. Arnaldo, per anzianità e merito — Cossu dott. Francesco, id. id. — Rende cav. dott. Alfonso, id. id. — Barcati avv. Giuseppe, per merito — Frigerio dott. Pietro, per anzianità e merito — Pettinati dott. Vittorio, id. id. — Barletta dott. Pasquale, id. id. — Pericoli cav. dott. Vincenzo, per merito — Fur-

giuele cav. dott. Mario, per anzianità e merito — Zacella cav. dott. Tommaso, id. id. — De Martino di Montegiordano nob. dott. Luigi, id. id.

I seguenti segretari sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000):

Bodo dott. Paolo, nell'Amministrazione centrale, per anzianità e merito — Pasi dott. Cesare, id., per merito — Crivellari cav. dott. Gaetano, id., per anzianità e merito — Bertone dott. Michele, id., id. id. — Giuffrida dott. Orazio, id., id. id. — Bastardi dott. Alfonso, per anzianità — Saroldi dott. Ernesto, per merito — Gatti cav. dott. Cesare, per anzianità — Marozzi dott. Pasquale, per anzianità e merito — Alforno avv. Delfino Enrico, id. id. — Barusso dott. Vittorio, per merito — Miravalle dott. Gio. Battista, per anzianità — Vitali dott. Vittorio, id.

I seguenti segretari sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2500):

Alberti dott. Ferdinando, per anzianità e merito — Gottardi dott. Gaetano, per merito — D'Arienzo dott. Enrico, per anzianità e merito — Fasola dott. Giuseppe, id. id. — D'Elia dott. Felice, id. id. — Gasbarri dott. Raffaele, per merito — Vitetti dott. Ernesto, per anzianità e merito — Ruiu dott. Pietro, id. id. — Castro avv. Francesco, id. id. — Corinaldi dott. Mario, per merito — Mossino avv. Roberto, per anzianità — Pizzoni dott. Erculiano, per anzianità e merito — Abita dott. Edoardo, id. id. — Milani dott. Ugo, per merito — Rinaldi dott. Michele, per anzianità — Castiglia dott. Ettore, per anzianità e merito — Appendino dott. Cesare, id. id.

Meldolesi rag. Ugo, ragioniere di 4ª, promosso per anzianità e merito alla 3ª classe (L. 4000) — Cinque rag. Giuseppe, id. di 5ª, id. per anzianità alla 4ª id. (L. 3500) — Furia rag. Camillo, computista di 2ª, id. per anzianità e merito alla 1ª id. (L. 2500) — Granata rag. Michele, id. di 3ª, id. per anzianità alla 2ª id. (L. 2000) — Tatoni rag. Oreste, id. di 3ª, id. per anzianità e merito alla 2ª id. (L. 2000).

Con RR. decreti del 4 ottobre 1901:

Mosconi cav. dott. Antonio, consigliere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 3500), nominato primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 3500) — Astuti dott. Antonio, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2000), nominato segretario di 3ª nell'Amministrazione centrale (L. 2000) — Gasparrini dott. Alberto, id., id. id. — Ferrari dott. Giuseppe, id., id. id. — Bottecchia dott. Cesare, id., id. id.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 4 ottobre 1901:

Guglielmucci dott. Carlo, commissario di 4ª classe, richiamato in attività di servizio, a sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 18 ottobre 1901:

Artom Michele, tenente legione Verona, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti dell'11 ottobre 1901:

Maranzana Francesco, capitano in aspettativa — Fornaro Domenico, tenente id. — Giglio Vittorio, id. id., richiamati in servizio.

Taddei Giulio, id. id. per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

De Mola Ernesto, id. 40 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 18 ottobre 1901:

Caldara Cesare, tenente in aspettativa per motivi famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con RR. decreti del 24 ottobre 1901:

Zaccatti cav. Pietro, tenente colonnello 73 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 58 fanteria.

Carnevale Alfredo, tenente 46 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego con R. decreto 28 maggio 1896, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto anzidetto.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 18 ottobre 1901:

Dentice Francesco, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con RR. decreti del 24 ottobre 1901:

Toschi Umberto, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 20 ottobre 1901, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Oliva Giuseppe, tenente id. id. id., ammesso, a datare dal 21 ottobre 1901, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Oliva Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Boni Umberto, id. id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Catto Scipione, sottotenente reggimento cavalleggieri di Vicenza, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 18 ottobre 1901:

Croatto Lucio, sottotenente allievo scuola applicazione artiglieria e genio, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 ottobre 1901:

Silipigni Giacomo, tenente direzione genio Torino, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 18 ottobre 1901:

Piccione Michelangelo, tenente medico — Foresti Alberto, sottotenente medico, collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 7 ottobre 1901:

Melej Enrico, capitano fanteria, in servizio temporaneo, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° novembre 1901, ed inscritto nella riserva.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1901:

Zara Silvio, militare di 1ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

I seguenti ufficiali sono trasferiti, col loro grado e con la loro anzianità, nel ruolo degli ufficiali medici di complemento:

Sini Damiano, sottotenente fanteria — Pasca Umberto, id. artiglieria — Vasoin Bortolo, id. id.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1901:

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali, come risulta a fianco di ciascuno di essi:

De Luvarà Francesco, sottotenente fanteria: De Luverà Francesco.

De Vito Angelo, id. id.: Di Vito Angelo.

Negri Giovanni, militare di 3ª categoria in congedo illimitato,

laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Bongioanni Andrea, tenente medico, tolto dal ruolo degli ufficiali medici di complemento, per ragione di età, ed è inscritto a sua domanda, col suo grado e con la sua anzianità, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

Grandi Ermenegildo, id. — Brancaccio Antonio, id. — De Zelis Ernesto, id., tolti dal ruolo degli ufficiali medici di complemento, per ragione di età.

Misurale Gaetano, sottotenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 18 ottobre 1901:

Tirinanzi Amedeo, sottotenente fanteria, rettificato il cognome in: Tirinnanzi Amedeo.

Pezzali Aquilino, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento, fanteria.

Gambino Gioacchino, tenente 22 artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto collo stesso grado nella riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Lange Guido, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento, cavalleria.

Con R. decreto del 21 ottobre 1901:

Carnesecchi Onofrio, sergente in congedo illimitato, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 14 ottobre 1901:

Culiolo Andrea, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1901:

Proietti-Ricci Stefano, tenente fanteria, rettificato il cognome in: Ricci Stefano.

Con RR. decreti del 18 ottobre 1901:

Riva Girolamo, già tenente dei carabinieri Reali a riposo, inscritto nel ruolo degli ufficiali dei carabinieri Reali di riserva, col proprio grado.

Riccardi cav. Paolo, colonnello artiglieria — Prevosto Giovanni, capitano id., cessano di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con RR. decreti del 12 settembre 1901:

Viva Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicosia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per tre mesi, dal 1° ottobre 1901.

Spano Costantino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Mantova, è tramutato a Lecce.

Giusti Roberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato a Mantova.

Giottoli Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Solmona, conservando il detto incarico.

Thermes Ettore, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Santu Lussurgiu, è destinato al tribunale civile e penale di Nuoro.

Cozzarini Riccardo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Venezia, è temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Este.

Con R. decreto del 21 settembre 1901:

Patrone Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è dispensato dal servizio, ai termini dell'articolo 202 della legge sull'ordinamento giudiziario, dalla data del presente decreto.

Cancellerie e Segreterie.

Con RR. decreti del 21 agosto 1901:

Foderaro Tommaso, cancelliere della pretura di Grimaldi, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato alla pretura di Catanzaro, cessando dalla detta applicazione.

Pieri Luigi, cancelliere della pretura di Asiago, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Lama dei Peligni, continuando nella stessa applicazione.

Zanoni Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Venezia, è nominato cancelliere della pretura di Asiago, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Piana Regolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato cancelliere della pretura di San Cesario di Lecce, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Capozza Salvatore, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lecce, è nominato cancelliere della pretura di Salice Salentino, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Leonardi Luigi, vice cancelliere della 1ª pretura di Alessandria, è tramutato alla pretura di Gallipoli, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Fossano, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6° del bilancio.

Marchi Biagio, cancelliere della pretura di Govone, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 16 agosto 1901, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Ragona Salvatore, cancelliere della pretura di Grammichele, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per quattro mesi, a decorrere dal 1° agosto 1901, lasciandosi per lui vacante il posto nella pretura di Melilli.

Con decreti Ministeriali del 21 agosto 1901:

Di Francesco Pietro, cancelliere della pretura di Lama dei Peligni, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Aquila, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Aquila, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Calabrese Giovanni, cancelliere della pretura di Salice Salentino, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Pucci Tommaso, cancelliere della pretura di Tropea, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Catanzaro, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Bruto Giansimone, cancelliere della pretura di Catanzaro, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catanzaro, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Diaco Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Cotrone, è temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Cacciatore Domenico, vice cancelliere della pretura di Spigno Monferrato, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Tortona con l'attuale stipendio di lire 1300, cessando dalla detta applicazione.

Ricagno Bartolomeo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato vice cancelliere

della 1ª pretura di Alessandria, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Comba Michele, vice cancelliere della pretura di Sampierdarena, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Alba, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Franchi Annibale, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato vice cancelliere della pretura di Spigno Monferrato, con l'attuale stipendio di lire 1300, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Alessandria.

Con RR. decreti del 26 agosto 1901:

Sadori Odoardo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Urbino, è nominato cancelliere della pretura di Todi, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Mariotti Adolfo, cancelliere della pretura di Offida, è, a sua domanda, nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Urbino, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Dotti Oreste, cancelliere della pretura di Santa Vittoria in Matenano, è tramutato alla pretura di Ficulle.

Meldolesi Tullo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ravenna, è nominato cancelliere della pretura di Santa Vittoria in Matenano, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Natangelo Camillo, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Offida, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con RR. decreti del 31 agosto 1901:

Ruffi Domenico, cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, per un mese, a decorrere dal 16 agosto 1901, coll'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Fiore Stefano, cancelliere della pretura di Pollica, è tramutato alla pretura di Ischia.

Perla Pasquale, cancelliere della pretura di Roccasecca, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato alla pretura di Pollica, continuando nella stessa applicazione.

Pagnani Francesco, cancelliere della pretura di Laviano, è tramutato alla pretura di Roccasecca.

Liberatore Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Benevento, è nominato cancelliere della pretura di Laviano, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Rinaldi Luigi, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Como, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Como, con l'attuale stipendio di lire 1430 ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cuvio, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6º del bilancio.

Ruggiero Donato, cancelliere della pretura di Tolve, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Cagnano Varano, continuando nella detta applicazione.

Flore Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Tolve, incaricato di reggerne la cancelleria con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Tolve, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Bacchera Alfredo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Lucca, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cascina, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6º del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 31 agosto 1901:

De Amicis Pietro, vice cancelliere della 2ª pretura di Como, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Como, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Graziani Ciro, cancelliere della pretura di Cascina, è applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Lucca.

Con decreti Ministeriali del 6 settembre 1901:

Cassone Francesco, vice cancelliere della 3ª pretura di Catania, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Modica, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Rali Innocenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Civitavecchia, è nominato vice cancelliere della pretura di Civitella Roveto, con l'attuale stipendio di lire 1560.

Con decreti Ministeriali del 7 settembre 1901:

Criscuoli Giacomo, vice cancelliere della pretura di Barletta, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lecce, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Gennari Ugo, vice cancelliere della pretura di Vercelli, è tramutato alla pretura di Vittoria, a sua domanda.

Bossi Eucherio, vice cancelliere della pretura di Vittoria, è tramutato alla pretura di Vercelli, a sua domanda.

Con RR. decreti del 10 settembre 1901:

Mocci Efisio Luigi, cancelliere della pretura di Nuraminis, è tramutato alla pretura di Simaxis, a sua domanda.

Accardo Domenico, cancelliere della pretura di Santadi, è tramutato alla pretura di Nuraminis.

Miritelli Filippo, vice cancelliere della pretura di Noto, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Melilli, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Aragona, continuando nel detto incarico, ed a percepire la stessa indennità

Cannarella Francesco, cancelliere della pretura di Randazzo, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere nella pretura di Centuripe.

Ardizzone Mario, cancelliere della pretura di Centuripe, è tramutato alla pretura di Randazzo.

Ruffo Domenico, cancelliere della pretura di Siderno, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Palmi.

Petronio Giuseppe, cancelliere della pretura di Palmi, è tramutato alla pretura di Ardore.

Simonetti Giuseppe, cancelliere della pretura di Ardore, è tramutato alla pretura di Siderno.

Frosini Natale, cancelliere della pretura di Scansano, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 agosto 1901, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 45 giorni, a decorrere dal 1º settembre 1901, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali dell'11 settembre 1901:

Malossi Edmondo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bozzolo, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Bozzolo, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Betta Giorgio, vice cancelliere della pretura di Edolo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bozzolo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Licitra Alfonso, vice cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, è tramutato alla 3ª pretura di Catania.

Con RR. decreti del 12 settembre 1901:

Martinelli Francesco, cancelliere della pretura di Lama Mocogno, in aspettativa per motivi di salute sino al 30 settembre 1901, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1º ottobre 1901, continuando a percepire l'attuale assegno.

Chiti Emiliano, cancelliere della pretura di San Giovanni Valdarno, è tramutato alla pretura di Montepulciano.

Moradei Napoleone, cancelliere della pretura di Montepulciano, è tramutato alla pretura di San Giovanni Valdarno.

Vitali Adolfo, cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, è tramutato alla pretura di Pieve di Teco.

De Paoli Agostino, vice cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, è nominato cancelliere della stessa pretura di Mercato Saraceno, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1901:

Sannini Gaetano, vice cancelliere della pretura di Venosa, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Benevento, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 16 settembre 1901:

Capriotti Cesare, cancelliere del tribunale civile e penale di Perugia, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Angelelli Pio, cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato al tribunale civile e penale di Perugia, a sua domanda.

De Biase Giov. Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Montepulciano, è tramutato al tribunale civile e penale di Frosinone, a sua domanda.

Scagliotti Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Biella, è tramutato al tribunale civile e penale di Asti a sua domanda.

Branchinetti Enrico, vice cancelliere della Corte d'appello di Casale, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Biella, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Brusco Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Montepulciano, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Protani Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato cancelliere della pretura di Macerata, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Tisocco Giacomo, cancelliere della pretura di Zavattarello, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Ivrea, con l'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Gavi, continuando con lo stesso incarico ed a percepire la stessa indennità.

Miglietta Luigi, vice cancelliere della pretura di Jerzu, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sezzè, con l'annua indennità di lire 150, è, invece, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Zavattarello, continuando a percepire la stessa indennità.

Casorati Romolo, vice cancelliere della pretura di Lagonegro, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Zavattarello, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Sezzè, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità, e lasciandosi impegnato per l'aspettativa del cancelliere Corio Vincenzo il posto nella pretura di Zavattarello.

Gandini Antonio, vice cancelliere della pretura di Gavi, è tramutato alla pretura di Lagonegro, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Gavi, con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 6 del bilancio.

Zaccaria Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Taranto, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Tricase, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Marchi Antonio, vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Piperno, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Piperno, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Marrocchi Emanuele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Guarcino, con l'annua indennità di lire 150, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, con l'attuale stipendio di lire 1430, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Guidobaldi Cesare, cancelliere della pretura di Montefiascone, è tramutato alla pretura di Offida.

Natangelo Camillo, cancelliere della pretura di Offida, è tramutato alla pretura di Montefiascone.

Palmieri Gustavo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Macerata, è nominato vice cancelliere della pretura di Latronico, con lo attuale stipendio di lire 1430 ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Offida, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6° del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 16 settembre 1901:

Tedeschi Luigi, cancelliere della pretura di Piperno, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale d'Isernia, con l'attuale stipendio di lire 1600, continuando nella detta applicazione.

Calienno Pasquale, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, applicato temporaneamente alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Ventotene, con l'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale d'Isernia, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6° del bilancio, cessando dalla detta applicazione.

Uricchio Michele, vice cancelliere della pretura di Ventotene, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Roberti Quintilino, vice cancelliere della pretura di Postiglione, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Levi Teodoro, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della stessa Corte d'appello di Casale, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Colli-Lanzi Ettore, cancelliere della pretura di Gavi, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Casale, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Zoppitelli Giuseppe, sostituto segretario della procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Macerata, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Nicolai Ermete, cancelliere della pretura di Macerata, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Macerata, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Alemanno Luigi, vice cancelliere della pretura di Gallina, è tramutato alla pretura di Gavi.

Con decreti Ministeriali del 17 settembre 1901:

Reali Innocenzo, vice cancelliere della pretura di Civitella Roveto, è tramutato alla pretura di Sassa.

Ferrari Giovanni Leonardo, vice cancelliere della pretura di Sassa, è tramutato alla pretura di Civitella Roveto, a sua domanda.

Della Monica Federico, vice cancelliere della pretura di Maiori, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio in punizione delle irregolarità commesse nel servizio della statistica penale.

Con decreti Ministeriali del 20 settembre 1901:

Pichi Alfredo, vice cancelliere della 5ª pretura di Torino, è tramutato alla pretura di Montagnana.

Cassino Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Montagnana, è tramutato alla 5ª pretura di Torino, a sua domanda.

Beretta Luigi, vice cancelliere della pretura di Sassoferrato, è tramutato alla pretura di Edolo, a sua domanda.

Fiocco Arturo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Solmona, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Penne, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Cianchi Cesare, vice cancelliere della pretura di Penne, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Solmona, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Mancini Edoardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castrovillari, è nominato vice cancelliere della pretura di Lungro, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Donato Edoardo, vice cancelliere della pretura di Lungro, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castrovillari, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Aglietti Arnaldo, vice cancelliere della pretura di Cosenza, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Conegliano, continuando nella detta applicazione.

Zicari Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Cerchiara Calabra, è tramutato alla pretura di Cosenza.

Uva Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due dal 16 settembre 1901, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con RR. decreti del 21 settembre 1901:

Lopez Domenico, già cancelliere della pretura di Venasca, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 ottobre 1901, e pel quale fu lasciato impegnato il posto di cancelliere nella pretura di Cuvio, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1901, ed è tramutato alla pretura di Gallicano, lasciandosi impegnato per l'aspettativa del cancelliere Pesante Antonio, il posto nella pretura di Cuvio.

Gennai Gennaro, cancelliere della pretura di Monsummano, è tramutato alla pretura di Modigliana.

Lucchesini Emilio, cancelliere della pretura di Modigliana, è tramutato alla pretura di Monsummano.

Masini Francesco, cancelliere della pretura di Orte, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Roma, è tramutato alla pretura di Mussomeli, continuando nella stessa applicazione.

Farminelli Alderano, vice cancelliere della pretura di Arquata del Tronto, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Orte, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Orte, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Sergiacomo Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Lanciano, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Borgocollefegato, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Pratola Peligna, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

D'Urso Rocco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Salerno, è nominato cancelliere della pretura di Mignano, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 21 settembre 1901:

Napolitano Michele, cancelliere della pretura di Mignano, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cassino, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Colabucci Alfredo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Salerno, con l'attuale stipendio di lire 1300.

De Dominicis Francesco, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla 6ª pretura di Roma.

Ridolfi Guido, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Mancini Federico, vice cancelliere della pretura di Pratola Peligna, è tramutato alla pretura di Lanciano, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 23 settembre 1901:

Di Lorenzo Gaetano, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Arienzo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Alunni di cancelleria.

Con decreti Presidenziali del 4 settembre 1901:

Laganà Paolo, alunno di 2ª classe del tribunale civile e penale di Messina, è tramutato alla Corte d'appello di Messina.

Staglianò Arnaldo, alunno di 3ª classe della 1ª pretura di Messina, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina.

Guerrera Luigi, alunno di 3ª classe della 2ª pretura di Messina, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina.

Celi Luigi, alunno di 3ª classe della 1ª pretura di Messina, è tramutato al tribunale civile e penale di Messina.

Aloisi Giuseppe, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Messina, è tramutato alla 1ª pretura di Messina, lasciandosi vacante, per l'alunno Pereyra Tricoli Diego, il posto nel tribunale civile e penale di Messina.

Fumia Giacomo, alunno di 1ª classe alla Corte d'appello di Messina, è tramutato alla 2ª pretura di Messina.

Giordano Antonino, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Messina, è tramutato alla pretura di Rometta.

Con decreti Ministeriali del 17 settembre 1901:

Rolfo Giacomo, alunno di 3ª classe alla pretura di Dogliani, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un anno, a decorrere dal 1° ottobre 1901.

Maldotti Emilio, alunno gratuito della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è collocato in aspettativa, per motivi di salute, per due mesi, con decorrenza dal 1° ottobre 1901.

Bardaro Mario, alunno di 3ª classe nella pretura di Castelbaronia, è dispensato dal servizio, dal 1° settembre 1901.

Maugeri Ignazio, alunno di 3ª classe nella pretura di Terranova di Sicilia, è sospeso dall'esercizio delle funzioni, a decorrere dal 1° settembre 1901.

Mancini Carmine, alunno di 3ª classe nella 10° pretura di Napoli, è sospeso dall'esercizio delle funzioni, a decorrere dall'8 settembre 1901.

Talamanca Luigi, alunno di 3ª classe nella Corte d'appello di Palermo, è tramutato alla Corte di cassazione di Palermo.

Menapace Attilio, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Casale, è tramutato alla 1ª pretura di Genova.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,171,155 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 195, al nome di Guastello *Maria* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Goretta Carolina, domiciliata a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pub-

blico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guastello *Teresa Isabella Maria* fu Francesco, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 661,806 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 750, al nome di *Benisson Vittoria* di Ignazio, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata a Grugliasco (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Benisson o Benissone Maria-Vittoria* di Ignazio, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,004,425 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 15, al nome di Barella *Rosa* di Francesco, nubile, domiciliata in Asti, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Barella *Maria Rosa*, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 ottobre 1901.

Pel Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 847,528 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 30, al nome di Tribolo *Angela* fu Antonio, nubile, minore, sotto la tutela di Sceti Augusto, domiciliata a Piode (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tribolo *Maria-Angela-Fortunata* fu Antonio, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 ottobre 1901.

Pel Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il sig. Bozzi Agostino fu Giacinto ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 10,001, statagli rilasciata il 7 ottobre 1901 dalla Banca d'Italia (Sede di Torino), all'atto dell'esibizione, pel cambio, di tre cartelle al portatore, del Consolidato 5 0[0, della complessiva rendita di L. 250.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà al rilascio dei nuovi titoli senza il ritiro della detta ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 6 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il sig. Salvatore Martorano fu Antonino, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta N. 348, statagli rilasciata il 4 settembre u. s. dalla Banca d'Italia (Succursale di Girgenti) all'atto del deposito, pel cambio, della cartella consolidato 5 0[0 N. 095,278 di L. 10.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso, senza opposizione, un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, si procederà, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, alla consegna allo stesso sig. Martorano del nuovo titolo, senza ritiro della suddoscritta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Cuneo il 24 dicembre 1900, sotto il N. 368 e N. 1876 di protocollo, 1126 di posizione, per il deposito del certificato N. 1,046,824 della rendita di L. 10, intestato a Fascio Giovanni di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Fossano, esibito da Negro Pietro di Giovanni, per essere tramutato in cartelle.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'art. 334 del Regolamento sul debito pubblico, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato all'avv. Toesca Francesco, quale procuratore degli eredi del detto Negro Pietro, il nuovo titolo, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 novembre, in lire 102,80.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

6 novembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	101,47 5/8	99,47 5/8
	4 1/2 % *netto*	110,83 1/8	109,70 5/8
	4 % *netto*	101,26 1/2	99,26 1/2
	3 % *lordo*	63,41	62,21

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario di Diritto internazionale nella R. Università di Palermo.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 16 marzo 1902.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno mandarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 6 novembre 1901.

Il Ministro
N. NASI.

1.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dice il *Temps* che varie misure coercitive contro la Turchia erano state prese in considerazione, e cioè: il sequestro dei porti di Beirut, di Smirne e di Salonicco.

Questa manomissione su l'uno o l'altro di questi grandi porti, presentava il vantaggio di offrire dei proventi doganali sufficienti per estinguere rapidamente i crediti contestati, ma presentava poi l'inconveniente di turbare gl'interessi economici delle altre Potenze o di provocare nei sudditi del Sultano delle agitazioni pregiudizievoli al mantenimento della situazione politica in Oriente.

La presenza, conclude il *Temps*, delle forze navali dell'ammiraglio Caillard nelle acque di Mitilene precisa e limita l'azione della Francia contro la Turchia. La squadra non si dirigerà su altri punti a meno che le circostanze non lo esigessero.

* * *

L' *Agence nationale*, di Parigi, pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli 3 novembre:

Uno scambio di lettere ebbe luogo ieri tra il consigliere d'ambasciata, sig. Bapst, ed il ministro degli affari esteri, Tewfik pascià. Il ministro ha invitato il sig. Bapst a precisare gli argomenti che il Governo francese desidera di risolvere, oltre all'affare Lorando, affinchè il Consiglio dei ministri possa occuparsene nella riunione abituale della domenica.

I giornali turchi, come pure i giornali di lingue estere che si pubblicano a Costantinopoli, continuano a serbare il silenzio sulla controversia franco-turca. L'ufficio della stampa estera alla Sublime Porta ha fatto sapere agli interessati che non si doveva pubblicare nulla al riguardo.

Si smentisce che i ministri della guerra e della marina abbiano dato l'ordine di preparare la difesa o l'armamento del litorale e la sospensione del servizio dei fari.

Nei circoli politici turchi di Costantinopoli non si sa affatto nulla del conflitto e della partenza della flotta francese.

Le notizie in proposito non si conoscono che dall'alto personale del Ministero degli affari esteri, e dal Corpo diplomatico.

* * *

Secondo i giornali francesi, la Divisione Caillard, che deve esser giunta a Mitilene, si compone delle corazzate *Gaulois* e *Charlemagne*, degli incrociatori corazzati *Pothuau* e *Chanzy*, dell'incrociatore di terza classe *Linois* e delle controtorpediniere *Espingole* ed *Epée*. L'ammiraglio Maigret tiene pronti gli incrociatori di seconda classe *Du Chayla* e *Cassard* per il caso in cui il Governo volesse rinforzare la Divisione Caillard. Si stanno allestendo altre due corazzate e la Squadra sarebbe in grado di partire da un momento all'altro.

* * *

Il *Matin* di Parigi ha da Londra in data 3 novembre:

L'ambasciata turca manca di notizie da Costantinopoli da qualche giorno. I circoli diplomatici inglesi approvano l'azione del Governo francese; i circoli politici, invece, non sono così unanimi. Alcuni approvano la spedizione, altri sono inclinati al pessimismo e prevedono complicazioni.

Osservano che la Francia non si contenterà più del regolamento del credito Lorando, ma insisterà sopra altri punti sui quali il Sultano non potrà cedere. Così la questione prenderà un carattere più complicato di quanto si suppone.

* * *

Secondo un telegramma da Bruxelles, i capi boeri Dewet, Schalkburger e Stejin, avrebbero deliberato, in una conferenza tenuta recentemente, di fucilare in avvenire tutti gli ufficiali inglesi prigionieri, se gli Inglesi continueranno a condannare a morte i Boeri prigionieri.

A questa determinazione si riferiscono pure le recenti conferenze tra il presidente Krüger ed i delegati boeri. La determinazione dei Capi boeri verrà comunicata alle Potenze.

* *
*

Il ministro degli affari esteri di Francia, sig. Delcassé, ha pubblicato un *Libro giallo* relativo alla China.

Esso non contiene che otto documenti che abbracciano il periodo dall'8 giugno al 16 ottobre 1901. Il documento più importante di questa raccolta è il testo *in extenso* del protocollo finale firmato il 7 settembre. Vanno segnalati pure due dispacci del sig. François al sig. Delcassé sul miglioramento della situazione all'Yunnan.

* *
*

Il *Daily Mail*, di Londra, ha da Buenos-Ayres, in data 2 novembre, che il Governo dell'Argentina ha pregato il Governo del Chilì di sospendere la costruzione di strade nella regione controversa delle Cordigliere, chiedendo una dichiarazione ufficiale nella quale sia detto che, con le costruzioni stradali eseguite ad insaputa del Governo dell'Argentina, non si intese accampare nessuna pretesa di proprietà sul territorio contrastato.

Qualora il Governo del Chilì non accordasse la dichiarazione chiesta, l'inviato dell'Argentina abbandonerebbe Santiago.

* *
*

Il *Morning Post* ha da da Washington che il Nicaragua ha denunciato il trattato con gli Stati-Uniti, dietro invito del segretario di Stato americano degli esteri, Hay, stesso, il quale, in vista della circostanza che il trattato dovrebbe egualmente scadere entro un anno, ritenne più opportuno annullarlo fino d'adesso, per facilitare e sollecitare la conclusione d'un nuovo trattato che accordi agli Stati-Uniti un termine più lungo per la costruzione del canale.

COLONIA ERITREA

Nella *Sudan Gazzette* del 1° agosto 1901, n. 26, è pubblicato l'orario postale pei circuiti di Suachin e Cassala, come appresso indicato:

Circuito di Suachin.

Servizio bisettimanale.

La chiusura della posta a Berber ha luogo alle ore 5 pom. del martedì, ogni due settimane.

La posta arriva a Suachin alle ore 8 ant. del giovedì, ogni due settimane.

Arriva a Tocar alle ore 7 ant. del sabato di ogni settimana (proveniente da Suachin).

La chiusura della posta a Tocar ha luogo alle ore 5 pom. della domenica di ogni settimana (per Suachin).

La chiusura della posta a Suachin ha luogo alle ore 6 pom. del venerdì, ogni due settimane.

Arriva a Berber nei giorni di domenica e lunedì e ne riparte per il Nord il susseguente giovedì.

Circuito di Cassala.

Servizio settimanale.

La chiusura della posta a Berber ha luogo alle ore 5 pom. del martedì di ciascuna settimana.

Arriva a Cassala alle ore 10 ant. del mercoledì di ogni settimana.

Arriva a Cheren da Cassala nei giorni 1° e 15 di ogni mese e arriva a Cassala da Cheren nei giorni del 14 e 30 di ogni mese, alle ore 6 pom.

Arriva al Ghedaref il lunedì di ogni settimana.

Pel Gallabate il servizio non è regolare e le lettere sono spedite a mezzo di guardie a cavallo.

Parte dal Ghedaref il mercoledì di ogni settimana.

Parte da Cheren in corrispondenza coll'arrivo dall'Italia.

La chiusura della posta a Cassala ha luogo alle ore 5 pom. del venerdì di ogni settimana.

Arriva a Berber nella notte del venerdì oppure il sabato per tempo e ne riparte per il Nord nella giornata del sabato stesso.

Il varo della corazzata « Benedetto Brin »

L'*Agenzia Stefani* ha da *Napoli*, *7*:

Stamane, alle ore 7,30, sono partite per Castellammare di Stabia le RR. navi *Agordat*, *Partenope*, *Scilla*, *Tevere*, *Varese* e *Murano* colle Autorità civili e militari, i rappresentanti della stampa e gli invitati che si recano ad assistere al varo della *Benedetto Brin*.

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dal primo aiutante di campo, generale Brusati, e dalle Loro Case civile e militare e scortate dai corazzieri, percorrendo le vie Capodimonte e Toledo, si recarono alle ore 8,10 alla Reggia, donde scesero all'Arsenale, ove furono ricevute dal Presidente del Consiglio, on. Zanardelli e dagli on. Ministri Morin, Prinetti e Giusso, dal Comandante del Dipartimento, dalle rappresentanze del Senato e della Camera, dal Prefetto e dalle altre Autorità.

Quindi il Re e la Regina, sopra una lancia del Comando del Dipartimento, si recarono a bordo della R. nave *Sardegna*, la quale si mosse alle ore 8,35, scortata da una squadriglia di torpediniere.

Sulla *Sardegna*, s'imbarcarono pure gli onorevoli Ministri.

Mentre la *Sardegna* si muove le navi ancorate nel porto issano il gran pavese, e gli equipaggi al passaggio delle LL. MM. gridano *urrà* e si fanno salve di artiglieria.

Rendevano gli onori nell'interno dell'Arsenale una compagnia di mozzi e gli ufficiali in gran tenuta.

Le LL. MM., durante il loro passaggio per la via Toledo e la piazza del Plebiscito, furono entusiasticamente acclamate dalla popolazione.

Castellammare di Stabia, 7.

Il tempo è coperto. La città è imbandierata e festante. I treni in arrivo da Napoli hanno riversato un numero enorme di forestieri.

Le tribune e gli steccati nell'interno del Cantiere sono occupati letteralmente da oltre 20000 persone.

Sono arrivate le RR. navi che recano le Autorità civili e militari, gli onorevoli senatori e deputati e la stampa.

Alle ore 9,30 la *Sardegna*, scortata da otto torpediniere, entra maestosa in rada, salutata dalle salve e dagli *urrà* della Squadra.

Le LL. MM. scendono nella lancia Reale acclamate entusiasticamente dal pubblico che gremiva le barche e la riva e sbarcano alle ore 9,30, ricevute allo sbarcatoio del cantiere dall'on. Ministro Morin, dagli onorevoli Sottosegretari di Stato Fulci e Niccolini, dalle rappresentanze del Senato, della Camera e dalle Autorità civili e militari e dall'ufficialità del Cantiere e della Squadra.

Appena sbarcati, i Sovrani si avviano, fra frenetici ed incessanti applausi, verso il palco Reale, situato in mezzo della linea delle tribune.

Subito dopo l'arrivo delle LL. MM. il Re e la Regina, incomincia la funzione religiosa. Il Vescovo, mons. de Jorio, accompagnato dal Capitolo della Cattedrale, esce alle ore 10 dalla Cappella e gira intorno alla nave, benedicendola.

Terminata la cerimonia religiosa, S. M. la Regina Elena, madrina della nave, accompagnata da S. M. il Re e seguita dai Ministri e dalla Dama di Corte, si avvia alle ore 10,15, fra continui, vivissimi applausi, al palco del comando, ed indi lancia

contro i fianchi della nave la tradizionale bottiglia di *champagne*, la quale s'infrange, mentre gli spettatori fanno una nuova e prolungata ovazione.

Compiuto il battesimo della nave, cominciano le operazioni pel varo, sotto la direzione del comm. Vitale, direttore del cantiere.

Caduti tutti i sedici puntelli, tolti i cunei di sostegno e gli scontri di poppa e di prua, vengono recise le trinche. Allora, fra grande emozione, sono messi in moto i martinetti; ed immediatamente, **alle ore 10,45, la «Benedetto Brin» scende maestosamente in mare**, fra le entusiastiche ovazioni degli operai e degli invitati, gli *urrà* dei marinai e le salve delle artiglierie e fra frenetiche grida di: *Viva il Re! Viva la Regina!*

Le LL. MM. il Re e la Regina, col Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, coi Ministri Morin, Prinetti e Giusso e coi loro seguiti, fra nuove, entusiastiche acclamazioni e fra le salve delle artiglierie, riprendono alle ore 11 imbarco sulla R. nave *Sardegna*, la quale riparte tosto per Napoli.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Contro l'afta epizootica. — L'*Agenzia Stefani* pubblica la seguente comunicazione:

« In seguito all'esposizione particolareggiatamente fatta al Congresso medico di Pisa, del metodo Baccelli, per combattere l'afta epizootica, le esperienze, che fino ad allora erano rimaste entro limiti non molto estesi, si sono andate ora rapidamente moltiplicando. Pervengono pertanto giornalmente, al Ministero dell'Agricoltura, notizie di rapide e complete guarigioni conseguite.

Notevoli fra queste le risultanze delle esperienze fatte a Pavia, dove 60 bovini, dopo una sola iniezione, migliorarono talmente che il veterinario municipale reputò opportuno ripetere le iniezioni solo per alcuni di essi.

Così buoni risultamenti si ottennero dalle prove istituite in Lombardia dal direttore della Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano e presso la Scuola pratica di agricoltura di Piedimonte d'Alife.

Anche l'Associazione zootecnica bergamasca, oggi costituitasi, ha mandato al Ministero un plauso per il nuovo metodo, dimostratosi efficacissimo.

Non meno vivo si addimostra l'interessamento dall'estero per questa cura: come ad esempio in Francia, dove ben 4402 stalle sono contaminate.

Così il Governo giapponese ed alcuni Istituti russi hanno chiesto notizie della cura stessa, e dall'Ungheria, dove i ragguagli furono telegraficamente mandati, in seguito ad insistenti inviti, giunge notizia che il metodo viene generalmente apprezzato per la sua grande efficacia, cui aggiunge pregio la semplicità e l'economia del rimedio.

Croce Rossa Italiana. — Il 1° del corrente mese si è dato il cambio alla 4ª muta del personale della Croce Rossa Italiana, entrato in servizio per la campagna antimalarica col 1° ottobre.

Durante il mese di ottobre vennero curati 879 malarici e furono praticate 550 cure profilattiche. Vennero anche curati 102 non malarici e furono trasportati negli ospedali di Roma 42 infermi.

I telefoni internazionali. — Sono stati fatti, di questi giorni, gli esperimenti della nuova grande linea telefonica tra Milano, Lione e Parigi, sicchè la nuova comunicazione, ch'è in rapporto con quella di Londra e di Anversa, corrisponderà pienamente alle esigenze del commercio.

La grande stazione telefonica per questa linea internazionale dovrà sorgere a Voghera, scelta deliberatamente per togliere qualsiasi disparità di trattamento fra i tre grandi centri, Milano, Genova e Torino. La spesa d'impianto è stata sostenuta dall'Italia sino al Moncenisio, passando sopra monte, e da questo in avanti dalla Francia. La linea è fatta con filo speciale di bronzo fosforico.

Per l'agricoltura in Sicilia. — Promossa dal Consorzio agrario siciliano, ebbe luogo un'importantissima riunione di proprietari e agricoltori siciliani, allo scopo di fondare un'associazione di agricoltori, a beneficio degli interessi economici della Sicilia.

Intervennero i senatori Camporeale e Sant'Elia, i deputati Colaianni, Pipitone, Pasquale Libertini, il principe di Trabia, Avellone e tutti i più noti proprietari ed agricoltori della Sicilia.

Presiedeva la riunione il sindaco Tasca-Lanza, che ne spiegò lo scopo, vedendo con lieto animo che gli agricoltori siciliani siansi destati dal torpore a garanzia degl'interessi economici dell'isola.

Indi sorse a parlare l'avvocato Lovetere, che diffusamente trattò la questione agraria siciliana, rilevando la necessità della costituzione di un partito agrario siciliano al solo scopo di garantire gl'interessi collettivi, creando una rappresentanza politica che faccia veramente gl'interessi dell'isola.

Parlò l'on. Colaianni, sostenendo la necessità dell'impinguamento del bilancio del Ministero d'Agricoltura e la riduzione delle spese militari. Salutò questo risveglio agrario siciliano.

Seguì l'on. Pipitone, che, facendo prima eco al discorso di Lovetere, insistè perchè presto sorga una pacificazione sociale, unico benessere della Sicilia.

Rispose il senatore Camporeale, facendo la diagnosi dei mali della Sicilia, esponendo la necessità di riduzioni delle tasse gravanti l'agricoltura per il benessere comune. Rilevò lo scopo nobilissimo della costituenda associazione, che risponde ad un vero bisogno per la Sicilia.

Dopo un'animata discussione si approvò all'unanimità lo Statuto della novella associazione. L'articolo 3, che determina lo scopo che si propone il sodalizio, suona così: « L'associazione si propone la costituzione d'un partito agrario siciliano che abbia i seguenti scopi: Rendere concorde e simultanea l'azione degli agricoltori dell'isola in sostegno dei diritti di proprietà, al fine di ottenere savie leggi e utili provvedimenti, in modo da riuscire proficua l'iniziativa privata e l'agricoltura, fonte vera di ricchezza; richiamare persistentemente l'attenzione del Governo sulle deplorevoli condizioni della viabilità e della pubblica sicurezza; provvedere alla risoluzione dei problemi che più interessano l'agricoltura ».

La riunione, davvero imponente, dà affidamento che l'iniziativa dei latifondisti siciliani, destatisi improvvisamente per le agitazioni agrarie serpeggianti in parecchi Comuni dell'isola, arrecherà benefici frutti all'intera regione.

Questo almeno è il voto di tutti gli onesti.

ESTERO

Il Canale di Suez. — Dal bollettino decadario del 2 novembre, che pubblica la Società del Canale, risulta che gli incassi in quest'anno sono molto aumentati, pur rimanendo quasi eguale il numero delle navi che transitarono per il Canale. Ciò pare sia dovuto ai fatti chinesi, ed all'invio colà delle forze europee da tali fatti provocati.

Ecco le cifre: Dal 1° gennaio a tutto il 31 ottobre 1900 transitarono navi 2846, nello stesso periodo dell'anno presente transitarono navi 3094.

Gli incassi furono per il 1900 di franchi 7,170,000, e per il 1901 di franchi 8,150,000, con un aumento quindi nell'anno corrente di franchi 980,000.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 6. — Il Governo non ha ricevuto alcun nuovo telegramma dall'ammiraglio Caillard, dopo quello che ne annunciava l'arrivo a Mitilene.

Nondimeno sembra certo che Caillard abbia sequestrato le dogane ed i porti di Mitilene, conformemente alle istruzioni ricevute dal Governo.

PECHINO, 6. — Li-Hung-Chang è moribondo.

PARIGI, 6. — Il ministro della marina, Lanessan, conferì nel pomeriggio lungamente coll'ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans.

Il ministro Lanessan ha ricevuto alle ore sei pomeridiane un dispaccio dell'ammiraglio Caillard, in data di stamane, annunziante che la Squadra francese si trova sempre davanti a Mitilene e che non eseguì finora alcuno sbarco, essendo d'altronde il mare agitatissimo.

SYRA, 6. — Una squadra francese si è ancorata stasera in questo porto.

PECHINO, 6. — È morto Li-Hung-Chang.

BRESCIA, 7. — Secondo notizie pervenute dalla riviera del lago di Garda, sono state avvertite due nuove e leggere scosse di terremoto. Esse sono state sentite anche a Salò, ed hanno destato panico nella popolazione, già impressionata pei danni recati dalle scosse dei giorni precedenti.

Nessuna disgrazia.

BERLINO, 7. — Hanno avuto luogo le elezioni dei consiglieri municipali in sedici distretti di terza classe.

Sono stati eletti 13 socialisti e 3 liberali.

Finora questi distretti erano rappresentati da 7 socialisti, 8 liberali ed un conservatore.

LONDRA, 7. — La cessazione del lavoro è completa in tutte le miniere di carbone nel Sud del Paese di Galles e nel Monmouth.

Si attende la cessazione del lavoro in altre miniere.

LONDRA, 7. — Si ha da Costantinopoli: la Porta ha diretto iersera, all'incaricato di affari francesi, Bapst, una Nota la quale contiene tratte mensili sulle dogane per il pagamento dei crediti Lorando e Tubini e comunica alcune decisioni relative all'affare dei *quais* di Costantinopoli ed al riscatto delle paludi di Ada Bazar. Bapst trasmise la Nota a Parigi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Ossearvtorio del Collegio Romano

del 6 novembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 766.3.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 46.

Vento a mezzodì . . . . NNE debolissimo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 13°,9. / Minimo 2°,9.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 6 novembre 1901.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Transilvania; minima sulla Norvegia settentrionale, Bodo 740.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario in Val Padana, salito di 1 a 3 mm. altrove; temperatura irregolarmente variata; brine sull'Italia settentrionale e centrale.

Stamane: cielo nuvoloso sulle coste Joniche e in Sicilia, vario in Sardegna, sereno altrove; venti settentrionali deboli o moderati.

Barometro: massimo a 772 in Val Padana, minimo a 768 in Sardegna.

Probabilità: cielo vario all'estremo Sud e isole, sereno altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 6 novembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	17 0	7 4
Genova	sereno	calmo	14 8	8 5
Massa Carrara	sereno	calmo	14 0	4 5
Cuneo	sereno	—	9 4	2 4
Torino	$^1/_4$ coperto	—	8 0	1 1
Alessandria	sereno	—	9 5	— 0 5
Novara	sereno	—	9 9	— 0 5
Domodossola	sereno	—	12 9	— 3 5
Pavia	nebbioso	—	11 6	— 1 0
Milano	nebbioso	—	11 0	0 6
Sondrio	sereno	—	10 6	1 2
Bergamo	sereno	—	9 0	3 4
Brescia	sereno	—	10 5	2 5
Cremona	nebbioso	—	9 8	0 0
Mantova	nebbioso	—	9 0	0 0
Verona	sereno	—	10 0	1 6
Belluno	sereno	—	9 4	— 0 5
Udine	sereno	—	10 3	1 2
Treviso	sereno	—	10 6	0 5
Venezia	nebbioso	calmo	9 8	2 5
Padova	sereno	—	9 7	0 4
Rovigo	sereno	—	12 0	0 8
Piacenza	sereno	—	9 7	— 1 0
Parma	sereno	—	10 3	2 2
Reggio Emilia	sereno	—	9 6	2 7
Modena	sereno	—	10 0	1 2
Ferrara	sereno	—	10 3	2 3
Bologna	sereno	—	9 2	3 3
Ravenna	$^1/_2$ coperto	—	11 9	1 1
Forlì	$^1/_4$ coperto	—	10 2	3 2
Pesaro	$^3/_4$ coperto	mosso	11 8	3 7
Ancona	sereno	calmo	13 8	7 0
Urbino	sereno	—	7 0	3 2
Macerata	sereno	—	10 0	4 9
Ascoli Piceno	sereno	—	12 0	4 0
Perugia	sereno	—	8 6	3 0
Camerino	sereno	—	5 4	1 3
Lucca	sereno	—	13 0	1 1
Pisa	sereno	—	16 0	1 0
Livorno	sereno	calmo	13 6	4 5
Firenze	sereno	—	11 9	0 9
Arezzo	sereno	—	10 5	1 3
Siena	sereno	—	10 0	3 4
Grosseto	sereno	—	14 0	1 0
Roma	sereno	—	13 4	2 9
Teramo	sereno	—	10 0	2 2
Chieti	sereno	—	10 6	4 0
Aquila	sereno	—	7 7	— 1 9
Agnone	coperto	—	7 0	0 4
Foggia	sereno	—	12 2	5 8
Bari	sereno	calmo	12 6	6 0
Lecce	sereno	—	13 4	6 9
Caserta	sereno	—	13 6	6 2
Napoli	sereno	legg. mosso	12 7	6 3
Benevento	sereno	—	13 1	0 3
Avellino	sereno	—	10 0	— 0 4
Caggiano	sereno	—	6 3	2 1
Potenza	sereno	—	5 0	0 0
Cosenza	sereno	—	13 0	3 0
Tiriolo	sereno	—	11 5	2 0
Reggio Calabria	$^1/_4$ coperto	calmo	17 2	12 0
Trapani	coperto	calmo	18 6	10 4
Palermo	nebbioso	calmo	17 9	7 5
Porto Empedocle	$^1/_2$ coperto	mosso	16 0	8 0
Caltanissetta	coperto	—	16 4	7 0
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	17 8	11 6
Catania	piovoso	legg. mosso	16 6	9 7
Siracusa	coperto	mosso	15 7	9 2
Cagliari	$^3/_4$ coperto	mosso	16 5	5 0
Sassari	$^1/_4$ coperto	—	14 0	6 3

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia della Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile*